



Iniziativa finanziata con fondi europei POR-FESR 2014/2020



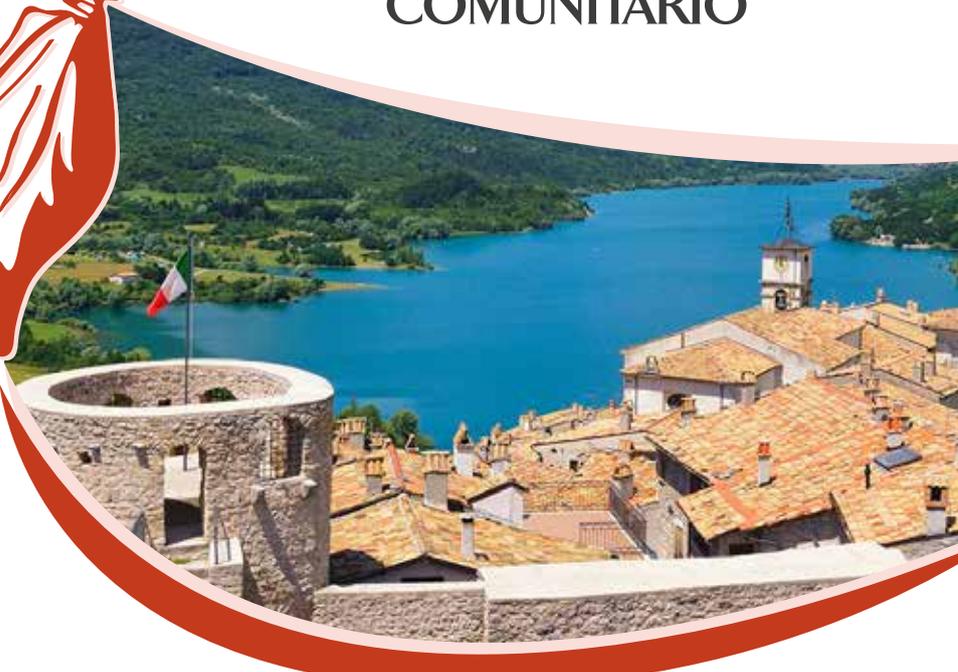
PROGRAMMA EVENTI

Festa Nazionale dei **Borgli Autentici d'Italia**

BARREA (AQ)

30/31 Agosto · 1 Settembre 2019

PAESAGGIO,
TESTIMONE DEL VALORE
COMUNITARIO



INCONTRI E DIBATTITI
CULTURA E SPETTACOLO
STREET FOOD DAI BORGHI AUTENTICI D'ITALIA
GIOCHI ANTICHI



...luoghi dove tutti salutano tutti...

IL SENSO DELLA FESTA

Nella prefazione del 1964 al suo romanzo di esordio, “Il sentiero dei nidi di ragno” (1947), Italo Calvino sosteneva: «Avevo un paesaggio. Ma per poterlo rappresentare occorreva che esso diventasse secondario rispetto a qualcos'altro: a delle persone, a delle storie». Lo scrittore si riferiva ad uno specifico periodo storico ma ciò che ci preme sottolineare è l'affermazione che, nella stesura del suo romanzo, il paesaggio è “**lo scenario quotidiano di tutta la sua vita**”.

Partiamo da qui, considerando (come recita la Convenzione Europea di Firenze del 2010) il Paesaggio la «*componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale, nonché fondamento della loro identità*».

È proprio così che va inteso il paesaggio per **Borghi Autentici d'Italia**: l'insieme del patrimonio (naturale, fisico, sociale, culturale) di cui dispone e di cui è responsabile una comunità, l'espressione del modo in cui essa governa il proprio territorio per garantirsi la sopravvivenza, e possibilmente il benessere e, quindi, il testimone privilegiato del suo valore, garanzia di distintività e di autenticità.

Il paesaggio, se valorizzato piuttosto che consumato, rappresenta la condizione fondamentale per lo sviluppo e la qualità della vita delle comunità.

E la questione della sua tutela, cura e valorizzazione va posta partendo da una sua accezione coerente a questa premessa: **il Paesaggio come scenario di contesto della crescita sostenibile delle comunità locali**.

Gli elementi che devono essere richiamati per l'elaborazione di un approccio metodologico e la definizione di una prassi d'intervento possono essere individuati nelle relazioni che si stabiliscono tra territorio e le persone che lo abitano, sia che lo vivano da tempo per condizioni di nascita sia che lo frequentino da poche generazioni in quanto nuovi ospiti motivati da aspirazioni economiche e sociali.

La particolarità di grande parte dei territori italiani è quella di essere stati luoghi in cui la cultura materiale, sociale e storica, specifica di ciascun territorio è stata capace, nei secoli, di saper generare paesaggi unici e riconosciuti a livello globale quali detentori di valori universali ed imperituri di bellezza, armonia e unicità.

La focalizzazione di cui parliamo è quella del riuscire a generare, per i “**Borghi Autentici d'Italia**” una cultura del territorio in grado di contribuire alla valorizzazione di un paesaggio non più considerato statico ma in divenire, risultato delle attività che in esso si svolgono al punto da trasformarlo e/o generare nuovi paesaggi. Una trasformazione che deve, però, conservare l'antico paradigma dell'armonia tra le diverse dimensioni del vivere (cultura, società e ambiente) anche favorire lo sviluppo di modelli che sappiano incorporare il paesaggio stesso nella dimensione dell'ospitalità.

Bisogna, conseguentemente, lavorare tutti a un “*grande patto per la bellezza*”, un progetto di territorio che contenga una volontà di bellezza che consideri la conoscenza dei processi che regolano l'ambiente naturale, sociale ed economico e che sappia guardare oltre la dimensione dell'abitato per rigenerare le relazioni che si svolgono all'interno dell'abitare (una tradizione di gente capace di costruire paesaggi testimoni dello spirito universale di armonia e bellezza) e riuscire a generare ancora il “*Grande Paesaggio Italiano*”.

LA FESTA A BARREA

Alla luce di queste considerazioni, la **Festa Nazionale BAI del 2019** rappresenta l'occasione per svelare l'Abruzzo "*forte e gentile*" quello dei tanti borghi, scrigno d'inestimabile valore culturale, inseriti, nella maggior parte dei casi, in uno specifico contesto naturalistico, quale quello dei tanti parchi nazionali e regionali presenti sul territorio con la loro preziosa biodiversità, e dotato anche di un'inestimabile offerta di qualità, con valori culturali e sociali inclusivi e dove le persone del posto, con "*orgoglio*", mostrano il loro saper fare e la storia della loro tradizione identitaria.

È una visione nuova, fondata proprio sulla centralità del paesaggio nelle scelte relative alla pianificazione e alla cura del territorio, alle produzioni agricole, al consumo consapevole, all'educazione e alla sicurezza alimentare. Una prospettiva nuova che può concorrere in modo robusto allo sviluppo e alla competitività locale e, nel contempo, a generare occasioni di "*qualità di vita*" per i cittadini dei territori compresi quelli "*temporanei*" ovvero i visitatori.

A partire da quanto premesso, al centro della Festa vi saranno temi e percorsi attraverso i quali si ritiene possa essere perseguito l'obiettivo di creare le condizioni affinché le comunità locali possano ricominciare a costruire "paesaggi" nello spirito della tradizione italiana.

- (*la presenza e il presidio*) In molte realtà lo spopolamento dei centri storici e dei nuclei abitati sta comprimendo la vita sociale delle persone residenti e minacciando la stessa sopravvivenza della vita nei borghi. Occorre rafforzare la socialità e la vitalità collettiva rendendo disponibili spazi e funzioni per lo sviluppo di forme innovative di presidio del territorio e sviluppare la costruzione di una responsabilità condivisa nel processo di qualificazione del paesaggio, quale tratto pregnante nella costruzione di un'identità e di un'economia locale volta al futuro.
- (*la memoria e i germi di futuro*) Un paesaggio possiede una memoria degli eventi che ne hanno caratterizzato la storia e ne hanno determinato l'evoluzione e che permette di salvaguardare l'identità più autentica di un luogo e della comunità che lo abita. Nonostante i numerosi processi di omologazione territoriale in atto, tale identità è ancora riconoscibile nell'insieme di quelle qualità territoriali, compatibili con la percezione che gli abitanti del luogo hanno di se' stessi e del proprio stile di vita, e che, riconosciute come risorse, occorre saper interpretare, conservare e valorizzare.
- (*partecipazione e sostenibilità*) La costruzione di un'identità passa attraverso le trasformazioni del territorio e delle comunità che vi abitano, determinando cambiamenti che richiedono attenzione e capacità di innovare strategie e azioni. Diventa, quindi, centrale la necessità di puntare alla partecipazione, coinvolgendo gradualmente nuove sensibilità, nuove competenze e nuove consapevolezze sui territori, al fine di attivare le capacità di risposta del sistema locale alle criticità ambientali.

In conclusione, nei **Borghi Autentici abruzzesi** è presente una significativa cultura identitaria che costituisce da sempre un elemento di riconoscibilità del paesaggio materiale del nostro Paese nel mondo, frutto di un saper fare che si è consolidato nel tempo in rapporto ed in equilibrio con la natura, le pratiche tradizionali e il lavoro dell'uomo. Lo sviluppo di qualità di un territorio, quindi, deve avvenire attraverso una lettura pluridisciplinare del paesaggio e non può prescindere dalla comprensione dell'insieme di vocazioni e potenzialità espresse e dalla capacità di metterle a valore, generando benessere e qualità della vita delle comunità che lo abitano.



15.30 - 18.30 CONVEGNO

IL GRANDE PAESAGGIO ITALIANO COME BENE COMUNE:
IDENTITÀ, RIUSO E SOSTENIBILITÀ.

La diversificazione del territorio italiano, riflesso nell'eterogenea identità culturale del nostro Paese, ci sollecita a considerare il paesaggio come "bene comune" e tema strategico. L'attenzione, quindi, si sposta verso quello spazio fisico del nostro Paese, lontano dalle grandi aree urbane, dove - anche nelle epoche più remote - le comunità si sono storicamente espresse in un diverso rapporto tra dimensione urbana e territorio.

I borghi - presidio prezioso di pianure, colline e vallate, coste e monti - sono gli elementi costitutivi di un patrimonio paesaggistico d'indiscutibile valore sempre più a rischio perché consumato dall'incuria e dalla speculazione. L'impatto dell'urbanizzazione intensa anche nei piccoli e medi comuni, spesso, ha eroso l'integrità di questo paesaggio, ne ha compromesso l'identità anche culturale e ne ha distrutto la continuità, a danno della vita delle persone che vi abitano.

L'urbanistica e la pianificazione devono, quindi, tendere alla valorizzazione sociale, economica e culturale sia dei centri storici sia dei dintorni dei borghi, promuovendo un approccio di continuità delle forme d'insediamento, ricercando soluzioni che si appoggino sull'analisi dei dati culturali, visuali, funzionali e storici delle aree e cercando di rinforzare e di sviluppare maggiormente quelle tradizioni culturali del paesaggio che ne valorizzino le caratteristiche particolari.

INTRODUCE:

Franco Zagari Architetto e paesaggista

La crisi del paesaggio e la sfida per una nuova centralità.

NE DISCUTONO:

Maria Rosaria Mencarelli Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Da patrimonio culturale a paesaggio culturale.

Maria Cristina Tullio Consiglio Presidenza Associazione Italiana Architettura del Paesaggio

Dichiarazione di Matera. Alleanze e progetti per il Paesaggio bene comune.

Giovanni Damiani Consiglio nazionale Italia Nostra

L'impegno in difesa del paesaggio e la campagna nazionale "Paesaggi Sensibili"

Dante Caserta Vice Presidente World Wide Fund for Nature

Sistemi naturali, agricoltura e insediamenti. I paesaggi sostenibili.

Rosanna Mazzia Presidente Borghi Autentici d'Italia

Comunità responsabili per la tutela e la valorizzazione del Paesaggio.

LE TESTIMONIANZE:

Matteo Scaramella Architetto

I Paesaggi dei Borghi. I borghi come presidio di conservazione del paesaggio.

Daniela Segale Presidente Parco Naturale Regionale dell'Antola

I Paesaggi dei Parchi. Il rapporto tra insediamenti e paesaggio montano.

Sandro Polci Cresme Consulting

I Paesaggi del Cibo. Cibo come testimonianza dell'identità delle comunità.

COORDINA:

Adriano Paolella Cittadinanzattiva



SEGUE PRESENTAZIONE

“GUIDA DEI PAESAGGI E BORGHI ABRUZZESI”

Guida realizzata nell’ambito del Progetto “*In.ITinere - Cammini, percorsi e luoghi di eccellenza nel centro Italia*” e presentazione dei progetti “*Atlante dei Paesaggi Italiani*” e “*Borghi e Turismo slow*” realizzati nell’ambito dell’Accordo di Programma tra Ministero del Turismo e Commissione Turismo e Industria Alberghiera delle Regioni e Province Autonome.

RELATORI:

Federico Massimo Ceschin Presidente Nazionale Simtur, Società italiana mobilità dolce e turismo sostenibile - Segretario generale di Cammini d’Europa.

Francesco Di Filippo Coordinatore Tecnico Commissione Turismo e Industria Alberghiera delle Regioni e Province Autonome.

Laura Schiff Regione Emilia Romagna - Capofila dei progetti interregionali “*Atlante dei Paesaggi Italiani*” e “*Borghi e Turismo slow*”.



16.00 - 24.00 APERTURA STAND CON STREET FOOD

Stand dei Borghi Autentici abruzzesi e delle delegazioni regionali del Piemonte, del Molise e della Puglia

Vendita e degustazione di prodotti dei territori e street food per apprezzare i sapori delle nostre comunità, sintesi di un percorso di lavoro e fatica che ha creato il patrimonio identitario locale. Oltre agli stand dei borghi abruzzesi, saranno presenti le delegazioni regionali del Piemonte, del Molise e della Puglia.



16.00 - 19.00 GIOCHI ANTICHI

Attività animate dalla Pro loco di Azzinano (Tossicia, Teramo) ed associazioni locali e gruppi di giovani di Barrea e del territorio.

Animazione di uno spazio dedicato alle famiglie e ai bambini per la presentazione delle antiche tradizioni di gioco nei paesi abruzzesi, caratterizzate dall’uso di materie semplici e disponibili per tutti, da regole improntate alla lealtà e al rafforzamento dei legami sociali e dalla replicabilità nel tempo attraverso la trasmissione da generazione a generazione.

19.30 INAUGURAZIONE DELLA FESTA

con la presenza dell’Assessore Regionale al Turismo Mauro Febbo e dei Sindaci dei Borghi Autentici abruzzesi



21.30 SPETTACOLO TEATRALE “ORSITUDINE”

della compagnia Lanciavicchio in cui si racconta l’orso, quello marsicano, che abita i nostri territori e che poco si conosce.



22.30 SPETTACOLO MUSICALE “MELODIE NEI BORGHI”

con la cantante Andrea, ricco repertorio delle più belle canzoni italiane dall’800 a Battisti, brani indimenticabili degli anni ’30-’40-’50, omaggio a Modugno, Mina, alla canzone napoletana fino ai canti abruzzesi che rappresentano, come i borghi, un patrimonio culturale da preservare.



10.00 - 24.00 APERTURA STAND CON STREET FOOD

Stand dei Borghi Autentici abruzzesi e delle delegazioni regionali del Piemonte, del Molise e della Puglia

Vendita e degustazione di prodotti dei territori e street food per apprezzare i sapori delle nostre comunità, sintesi di un percorso di lavoro e fatica che ha creato il patrimonio identitario locale. Oltre agli stand dei borghi abruzzesi, saranno presenti le delegazioni regionali del Piemonte, del Molise e della Puglia.



10.00 - 19.00 GIOCHI ANTICHI

Attività animate dalla Pro loco di Azzinano (Tossicia, Teramo) ed associazioni locali e gruppi di giovani di Barrea e del territorio.

Animazione di uno spazio dedicato alle famiglie e ai bambini per la presentazione delle antiche tradizioni di gioco nei paesi abruzzesi, caratterizzate dall'uso di materie semplici e disponibili per tutti, da regole improntate alla lealtà e al rafforzamento dei legami sociali e dalla replicabilità nel tempo attraverso la trasmissione da generazione a generazione.



10.30 - 13.30 CONVEGNO

PAESAGGI E WELFARE DI COMUNITÀ: LAVORO, ACCOGLIENZA E INCLUSIONE.

La dimensione del Paesaggio è l'ambito cui più di recente si sta allargando l'interesse di coloro (governanti, amministratori, professionisti e pubblico più ampio) che si occupano del contesto naturale e culturale in cui la nostra società si sviluppa, con la consapevolezza che ogni manifestazione ogni attività o manifestazione ha le sue connessioni e ripercussioni con le altre e con il tutto, contribuendo alla percezione generale del paesaggio, così come secondo la Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze, 2000). Ciò nel campo della pianificazione territoriale fa sì che sia necessario considerare il Paesaggio non un mero valore estetico bensì una componente viva e attiva da comprendere, salvaguardare e riqualificare quale una vera e propria infrastruttura di vita che fornisce all'uomo beni e servizi materiali ed immateriali, definiti anche come servizi ecosistemici (Costanza, 1997).

Il workshop vuole far riflettere sulla correlazione tra paesaggio e dimensione della vita delle comunità con particolare attenzione agli ambiti rurali propri dei borghi, quali luoghi cruciali nella costruzione del tessuto sociale e modelli virtuosi di comunità. Il tema sarà affrontato a partire dalle esperienze locali, dove sono state sperimentate politiche di welfare e dove il patrimonio identitario materiale ed immateriale è in grado di generare un'economia sostenibile. L'obiettivo sarà quello di mostrare come il concetto di welfare possa riprendere senso e vigore, dunque applicabilità, se ripensato esplicitamente in funzione dei paesaggi rurali, contribuendo ad affinare categorie e strumenti d'intervento sul mondo del lavoro, dei servizi, dell'inclusione e dell'accoglienza. Il piano e il progetto di paesaggio, se inteso questo come infrastruttura di vita delle comunità, diventa dunque uno strumento strategico fondamentale per esse stesse.

INTRODUCE:

Bas Pedroli Wageningen University and Research Centre, Paesi Bassi, Ex Direttore della rete Europea di Università per la Convenzione Europea del Paesaggio UNISCAPE.

Paesaggio come fornitore di beni e servizi - Esperienze di comunità:

Presentazione di esperienze di comunità che si sono impegnate a dare valore al proprio territorio riconoscendo nel paesaggio l'elemento qualificante della loro vita e del rapporto con il territorio. Protagoniste di queste esperienze, spesso, sono le imprese di comunità (cooperative, consorzi...) che volgono lo sguardo al patrimonio materiale e immateriale presente per renderlo nuovamente comune, riconoscerne funzioni e valorizzazioni capaci di attrarre interessi di vita e professionali.

Il paesaggio come occasione di produzione lavoro, opportunità per l'ospitalità e possibilità d'inclusione sociale, infrastruttura per la vita ed il benessere.

LE ESPERIENZE:

• Il Consorzio degli UOMINI DI MASSENZATICA

Carlo Ragazzi Presidente Consorzio

Il Consorzio degli Uomini di Massenzatica, candidato per l'Italia al Premio del Paesaggio del Consiglio di Europa, è una proprietà collettiva di 353 ettari a Massenzatica (Ferrara). Le sue origini risalgono al Medioevo quando l'Abate di Pomposa concesse alla popolazione locale il diritto di pascolo di queste terre marginali poco adatte alla coltivazione. Da allora queste terre furono lavorate e gradualmente bonificate. Le attuali 600 famiglie hanno usufruito di una particolare forma giuridica di proprietà (né privata, né pubblica) che ha consentito una peculiare modalità di gestione che è riuscita, soprattutto negli ultimi 20 anni, a coniugare redditi e occupazione dei Consorziati, con un approccio imprenditoriale.

• Il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

Antonio Di Santo Presidente della Comunità del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

I parchi e le aree protette sono uno straordinario bene comune, una infrastruttura naturale fondamentale per la conservazione della biodiversità e per la produzione rinnovabile di prodotti e servizi indispensabili alla vita e all'economia delle nostre comunità. Costituiscono, quindi, un grandissimo volano per lo sviluppo in chiave green dei territori. La sfida è quindi quella di promuovere nuovi modelli di gestione del paesaggio insieme alle comunità che lo vivono, riducendo i conflitti di utilizzo, sostenendo la coesione sociale e territoriale e proponendo esperienze di turismo sostenibile. Diventa, così, centrale l'esperienza cooperativa nei parchi e nelle aree protette. Il Parco Nazionale d'Abruzzo – considerato in Italia e nel mondo uno dei casi di successo dell'integrazione tra conservazione e sviluppo economico delle popolazioni locali – porta la testimonianza di un'esperienza pluriennale di collaborazione con imprese di comunità impegnate nei servizi di fruizione turistica, didattica, cura del territorio.

• La Cooperativa di Comunità di Biccari

Gianfilippo Mignogna Sindaco di Biccari

Attraverso il recupero e la gestione di beni pubblici inutilizzati o poco valorizzati, la Cooperativa ha l'obiettivo di costruire delle alleanze sul territorio e di recuperare il patrimonio dormiente, cercando di metterlo a sistema e di renderlo produttivo, sia dal punto di vista economico che sociale. L'azione di valorizzazione turistica del territorio dei Monti Dauni si fonda su un'idea di territorio che sviluppa un'immagine di sostenibilità e responsabilità in cui si riconosce la centralità della comunità ospitante locale, favorisce l'interazione fra questa e l'industria turistica, e contribuisce allo sviluppo umano, sociale e civile delle persone e del territorio stesso.

NE DISCUTONO:

Paolo Picchi Associazione Italiana Architettura del Paesaggio

Sabina De Luca Forum Disuguaglianze Diversità

Giuseppe Di Marco Legambiente

Mario Cicero Borghi Autentici d'Italia

COORDINA:

Francesco Marinelli Borghi Autentici d'Italia



17.00 - 19.00 FILM/DOCUMENTARIO

“IN QUESTO MONDO”

Conversazione tra la regista *Anna Kauber*
e l'antropologo *Luciano Mazzoni Benoni* Direttore Fondazione Futurae.

Il documentario racconta la vita delle donne pastore in Italia ed è il risultato di un viaggio di più di due anni, di circa 17.000 km percorsi e di 100 interviste rivolte a donne di ogni età. Le donne pastore impegnate quotidianamente nella loro attività vivono spesso sole, ma anche con compagni e con la loro famiglia, pienamente coinvolte nelle attività sociali ed economiche della comunità in cui vivono. Il film racconta queste donne attraverso la personale esperienza della regista che ha vissuto con loro per qualche giorno, immergendosi intimamente e profondamente nella loro quotidianità. Il documentario è quindi la rappresentazione di questo insolito mondo, dove il distintivo approccio femminile implica il prendersi cura degli animali e tutelarne la straordinaria biodiversità e, insieme a questo, preservare i maestosi paesaggi italiani d'alta quota.



17.00 - 24.00 FESTIVAL DEL SALTARELLO

Accompagna le danze l'*Orchestra Popolare del Saltarello*. Esibizione di gruppi di musica popolare che animano il paese e l'evento dei Borghi Autentici d'Italia.

Il Festival del Saltarello è un progetto turistico-culturale finalizzato al recupero, rivalutazione e divulgazione delle forme musicali popolari legate al territorio. Il Saltarello è centrale nella storia abruzzese, esprime un patrimonio immateriale dell'intera regione.

Offre spazio a nuovi progetti artistici, come l'*Orchestra Popolare del Saltarello* ricercando e rivisitando saltarelli, stornelli, antichi canti pastorali e canti a braccio unitamente ad un lavoro di ricerca coreutica di questi antichi balli dimenticati e che non chiedono altro di essere rievocati.

L'*Orchestra Popolare del Saltarello* propone un repertorio di brani popolari abruzzesi, che va dalle canzoni più rappresentative della nostra tradizione alle Saltarelle, Spallate e Ballarelle utilizzando un organico formato da straordinari musicisti e un coinvolgente corpo di ballo che insieme faranno ripercorrere ai visitatori della Festa un viaggio lungo le antiche vie della Transumanza.

Le esibizioni dei gruppi musicali si svolgeranno sul palco, per permettere alla giuria di qualità di scegliere il vincitore e stilare la classifica del Folk Contest e itineranti per animare il borgo e dare la possibilità alle persone di votare l'esibizione migliore e più coinvolgente.



10.00 - 24.00 APERTURA STAND CON STREET FOOD

Stand dei Borghi Autentici abruzzesi e delle delegazioni regionali del Piemonte, del Molise e della Puglia

Vendita e degustazione di prodotti dei territori e street food per apprezzare i sapori delle nostre comunità, sintesi di un percorso di lavoro e fatica che ha creato il patrimonio identitario locale. Oltre agli stand dei borghi abruzzesi, saranno presenti le delegazioni regionali del Piemonte, del Molise e della Puglia.



10.00 - 19.00 GIOCHI ANTICHI

Attività animate dalla Pro loco di Azzinano (Tossicia, Teramo) ed associazioni locali e gruppi di giovani di Barrea e del territorio.

Animazione di uno spazio dedicato alle famiglie e ai bambini per la presentazione delle antiche tradizioni di gioco nei paesi abruzzesi, caratterizzate dall'uso di materie semplici e disponibili per tutti, da regole improntate alla lealtà e al rafforzamento dei legami sociali e dalla replicabilità nel tempo attraverso la trasmissione da generazione a generazione.



10.30 - 13.30 ALLA SCOPERTA DEL PARCO

In collaborazione con l'Ente Parco.

IL PAESAGGIO DEL PARCO: RACCONTO ITINERANTE DEI LUOGHI E DELLE COMUNITÀ.

ORE 10,00 Villetta Barrea, presso la sede del Parco.

Presentazione del Parco e introduzione alla passeggiata. Interverranno: Presidente del Parco (carica in corso di nomina); Daniela D'Amico, Responsabile Ufficio Promozione e Rapporti Internazionali; Cinzia Sulli, Responsabile Area Scientifica.

ORE 11,00 Passeggiata da Villetta Barrea a Barrea accompagnati da:

Aurelio Manzi Naturalista e storico del paesaggio;

Alessia Brignardello Associazione Italiana Architettura del Paesaggio.

ORE 13,30 Arrivo a Barrea.



14.00 INCANTI A TAVOLA

in collaborazione con l'Ente Parco.

A Barrea, la passeggiata si concluderà, per i soli partecipanti, con "InCanti a Tavola", una grande tavolata imbandita con cibo proposto dal territorio del Parco che sarà animata con l'esecuzione corale di alcuni brani della tradizione. L'animazione canora sarà affidata a gruppi che partecipano al Festival del Saltarello.



16.00 - 18.30 CONVEGNO

MOBILITÀ DOLCE PER MUOVERSI NEL PAESAGGIO

in collaborazione con con AMoDo (Alleanza Mobilità Dolce)

L'Alleanza nasce dal desiderio delle più importanti Associazioni Nazionali impegnate sul tema, ognuna nel suo ambito specifico, di promuovere e far crescere la mobilità dolce attraverso una serie di azioni e attività da sviluppare congiuntamente. La mobilità dolce è una modalità per muoversi nel paesaggio in modo da poterlo percorrere in maniera esperienziale, con modalità lente, le uniche capaci di assicurare non uno spostamento per arrivare a destinazione, ma la possibilità di poter far godere il tempo libero, la bellezza dei piccoli borghi, il buon cibo a chilometro zero, per incontrare la vitalità delle comunità locali, per apprezzare il silenzio e l'aria pulita, per curare il proprio corpo e il proprio benessere, per dare valore al tempo. La Mobilità Dolce, in questa accezione, diventa così un modo concreto per evitare l'abbandono del territorio e favorire lo sviluppo e la crescita economica e sociale locale. Il Workshop intende dare voce alle istanze ed alle potenzialità di sviluppo sostenibile dello spostarsi lento, attraverso il racconto delle associazioni protagoniste di questa nuova frontiera e del come è necessario muoversi nel paesaggio italiano.

INTRODUCE E COORDINA:

Francesco Marinelli Borghi Autentici d'Italia

Tra mobilità dolce e mobilità sostenibile, un percorso per le comunità dei Borghi Autentici.

NE DISCUTONO:

Agostino Agostinelli Giunta Federparchi

Una rete di Mobilità Dolce fra i parchi per territorio e paesaggio.

Gianpaolo Cirone Associazione Italiana Greenways

Una proposta di Atlante dei diversi tipi di infrastrutture per la Mobilità Dolce.

Mario Macaro Responsabile Relazioni Istituzionali Federazione Italiana Escursionismo-FIE
Escursionismo e mobilità dolce per muoversi nel paesaggio.

LE ESPERIENZE:

Massimo Bottini Italia Nostra

Vie Lente: viaggio in Italia, i tratturi della transumanza una eccezionale potenzialità di mobilità dolce.

Sergio Rozzi Presidente ERCI Team Onlus

La Via dei Marsi nel Sistema della Rete Marsicana della mobilità e le Aree protette della Marsica Fucense.

Alessandra Bonfanti Responsabile Piccoli Comuni e Mobilità Dolce Legambiente
Mobilità dolce sulla costa dei Trabocchi.



17.00 - 24.00 FESTIVAL DEL SALTARELLO

Accompagna le danze l'*Orchestra Popolare del Saltarello*. Esibizione di gruppi di musica popolare che animano il paese e l'evento dei Borghi Autentici d'Italia.

La domenica è la giornata di chiusura del festival del Salterello, l'iniziativa coinvolge 12/14 gruppi che si esibiranno nel centro storico con laboratori di ballo tradizionale, session e brevi concerti di jazz o world music anche nel Castello di Barrea.

24.00 PROCLAMAZIONE VINCITORE

IN COLLABORAZIONE CON:



COME RAGGIUNGERE BARREA

AUTO

Dall'Aquila: prendere la A24, successivamente prendere l'uscita per A25/E80 verso Avezzano/Sora/Cassino/Sulmona/Chieti/Pescara. Imboccare la SS479, infine prendere la SS83 fino all'ingresso al paese.

Da Roma: prendere l'autostrada A1, uscita Frosinone per Sora direzione P.N.A. (Parco Nazionale d'Abruzzo). Prendere l'autostrada A24-A25, uscita Aielli per Pescasseroli, direzione P.N.A.

Da Pescara: prendere l'autostrada A25, uscita Pratola per Sulmona, seguire indicazioni per Castel di Sangro in direzione P.N.A.

Da Napoli: prendere l'autostrada A1 Napoli - Roma, uscita Caianello per Venafro e Castel di Sangro in direzione P.N.A.

Da Bari: prendere l'autostrada A14 Bari-Pescara, uscita Valdisangro per Castel di Sangro in direzione P.N.A.

BUS

Da Roma (piazzale Stazione Termini) parte una corsa giornaliera per Pescasseroli (stagionale), delle Autolinee TUA.



ASSOCIAZIONE



✉ associazione@borghiautenticiditalia.it

☎ 0524.587185



@borghiautentici

www.borghiautenticiditalia.it